

Il coronavirus

Anche oggi, che è un dì di festa
osservo il solito panorama dalla finestra
con azalee, rododendri e camelie in fiore.
Dalla strada deserta non sale alcun rumore.

Avrei, invece, ammirato volentieri lo sgorgare
da una sorgiva del Ticino delle sue acque chiare,
o senza accampare troppe inutili pretese,
fatto quattro passi per le vie del paese.

Ma, pensando timoroso al virus assassino,
nuovamente alla finestra mi avvicino
e, fingendo qualcuno che mi chiama,
continuo ad osservare il monotono panorama.

Mario Zara